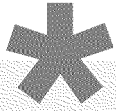


DOPO MONTECARLO. UN ESTIMO POSTFASCISTA



DONNA ASSUNTA

Anche le muse qualche volta si incazzano

DI CINZIA LEONE

«Ancora con Montecarlo! Non è mica un granché, è un posto noioso, un po' triste. Il mare è brutto e sporco. E i negozi sono gli stessi che si trovano dappertutto, con i prezzi più alti... meglio Roma, persino d'agosto» Così si sfoga Assunta Almirante in un'intervista a «Libero». Lente del turismo monegasco a Donna Assunta non farà di certo un monumento. Alemanno ringrazia, Fini molto meno.

La grande sponsor e musa di Gianfranco, suo nume tutelare in tutti i passaggi politici fondamentali, si smarca. Anche le Muse, qualche volta si incazzano. Donna Assunta non prende di petto il delfino ma sfodera la clava del nome del marito, dietro il quale non si è mai nascosta: «Con Giorgio nessuno toccava i beni dell'Msi».

I colonnelli rivendicano il patrimonio collettivo e il corpo di An, almeno quello patrimoniale, sembra rinsaldarsi. Sciolti nel Pdl? Sì, ma pronti a fare i conti, una volta per tutte, con case e persone.

«Questa mattina - aggiunge Storace - ho parlato di buon'ora con Assunta Almirante e poi ho avuto lumi significativi da Roberto Buonasorte, nostro consigliere regionale residente a Monterotondo, località di vita della Colleoni. Sta seguendo la questione un avvocato che la conosce benissimo, Marco Di Andrea, al quale, assieme ai legali de La Destra, stiamo valutando se conferire l'incarico di procedere per la revoca dei pa-

trimoni finiti laddove non dovevano finire. I giuristi che incaricheremo valuteranno se procedere per class action o altri strumenti utili a rendere giustizia al generoso e motivato lasciato di Anna Maria Colleoni. Ad Assunta Almirante chiederò di essere alla testa di questa azione di giustizia».

Il capofila Storace chiama in causa l'icona storica, e un po' pop, della madonna della destra donna Assunta, e parla di scippi. Il vero scippo è sentimentale e molti accusano la Tulliani di aver stregato il delfino che ogni giorno si tinge più di rosso, come le ricotta di Olbia. Donna Assunta scenderà in campo a suon di carte bollate per rivendicare l'onore e l'integrità immobiliare di An? Centinaia di appartamenti donati aspettano di essere ripescati e censiti. Ma come definire gli eredi?

Per fortuna la Tulliani è avvocato (e poi dicono che la laurea non serve), e oltre a tirar fuori le unghie lavorerà anche alle carte e farà partire le cause. Tutti contro la zarina?

L'estate scorsa era infiammata per le escort, questa ribolle di piantine catastali, contratti d'acquisto, cessioni e ristrutturazioni. I metri quadri sono sempre di più e molti sono rimasti scottati. Francesco Storace si sfoga sul sito www.storace.it. «Oggi staremo anche noi tra i tristi protagonisti di questo spettacolo di pessimo ordine che va in scena nel Pdl. An contro An, sembra una maledizione. Tre anni fa ce ne dissero di tutti i colori, sotto l'ombra di Gianfranco Fini. Ora i figli divorano i padri, ridicolizzando la gloriosa storia di una comunità. Almirante vi maledice, potremmo dire a costoro. Ma sarebbe troppo onore. Proviamo solo pena per lo scannatoio. Meglio, molto meglio - conclude il leader de La Destra - i nostri sacrifici che le loro urla da comari». Storace picchia duro anche nell'intervista al Giornale. E rispuntano parole dimenticate. Alla domanda «Ma la signora che ha fatto la donazione dell'appartamento non era di An?» risponde: «Era fascista, veniva dall'Msi e fece questa scelta. Ci fu anche una cena con Fini. Ma lei i suoi beni li aveva dati al presidente di An, non a Fini in quanto tale. Se sarà confermata la cessione dell'immobile, sarà uno scippo fatto sul nostro sangue». **Fascista non usa più, ma «sangue» non passa mai di moda.**

La Colleoni ha ceduto l'immobile a sostegno della «buona battaglia». Una «buona battaglia», come una «bella morte», è opinabile. Ognuno, come i metri quadri, cerca di farla propria.

